

(PRPI)

RIMBALZO TECNICO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO. BENE ANCHE STM, LEONARDO E AMPLIFON

Sprint delle banche sul Ftse Mib

Primo Piano

Il settore finanziario e l'industria trainano il listino milanese E lo spread scende a 78 punti

di Giulia Venini

Milano inizia la settimana borsistica con il Ftse Mib che archivia la seduta in rialzo dell'1,5% a 42.392 punti, sospinta dalle performance di Stmicroelectronics, che ha guadagnato il 4,6%, seguita da Leonardo (+4,3%) e Amplifon (4%).

A trainare il listino è stato più in generale il settore finanziario, dove hanno brillato Banca Popolare Sondrio (+3,8%), Bper (+3,3%) e Unicredit (+2,8%), che mercoledì inaugurerà le trimestrali delle blue chip italiane. Un movimento che nelle sale operative hanno attribuito a un rimbalzo tecnico che fa seguito alle vendite sparse in cui il comparto è incappato la scorsa settimana, in scia all'incertezza relativa all'esborso che la Finanziaria - al momento ancora a livello di bozza - chiederà agli istituti.

Sul fronte dei titoli di Stato, ieri è stata la prima giornata di collocamento di Btp Valore (si veda altro articolo a pagina 5), con ordini che hanno sfiorato i 5,4 miliardi di euro, per un totale di oltre 154 mila contratti. La nuova carta ha una durata di sette anni e offre tre cedole crescenti del 2,6%, 3,1% e 4%, oltre a un premio fedeltà finale dello 0,8% per chi sottoscrive i titoli all'emissione e li mantiene fino a scadenza.

Quanto agli altri listini europei, il Cac40 ha guadagnato lo 0,39%, snobbando di fatto il declassamento di un notch che venerdì scorso S&P Global ha operato sul debito di Parigi. Secondo l'agenzia, l'instabilità politica minaccia gli sforzi del governo per riparare le sue finanze. Il Dax ha poi guadagnato l'1,8% e il Ftse 100 lo 0,52%.

Tornando ai maggiori rialzi di giornata, Kering ha strappato del 4,9% a 324,5 euro. Il gruppo del lusso francese ha annunciato nei giorni scorsi un accordo da 4 miliardi per cedere a L'Oreal della propria divisione beauty, operazione con cui il nuovo ceo Luca de Meo inizia a mettere a terra la nuova strategia.

Sempre a Parigi è andata in scena una giornata di autentica passione per Bnp Paribas che ha perso il 7,9% dopo aver raggiunto nell'intraday picchi del -11%. A pesare sui corsi è stata la decisione di una giuria newyorkese secondo cui l'istituto francese avrebbe sostenuto il regime di Omar al-Bashir in Sudan. Sentenza che apre la strada a un possibile risarcimento multimilionario. Secondo Bloomberg Intelligence, l'esito del processo potrebbe tradursi in un accordo oneroso, anche se l'amministratore delegato Jean Laurent Bonnafé ha detto che la sentenza verrà impugnata in appello.

Intorno alle 19 Wall Street viaggiava in terreno ampiamente positivo - Dow Jones +1,14%, S&P +1,2%, Nasdaq +1,45% - dopo che il presidente americano Donald Trump ha ribadito la non sostenibilità di dazi troppo pesanti su Pechino e ha confermato l'incontro con l'omologo cinese Xi Jinping in Corea del Sud.

Quanto all'Italia, in serata l'indice di volatilità Vix era in calo del 9% a 18,9 punti, pur in un contesto di indici che si mantengono sui massimi storici. Significa che gli investitori, in scia ai rialzi, stanno aumentando le coperture a protezione delle rispettive posizioni, acquistando opzioni. (riproduzione riservata)